L'AMORE A COLORI

IMPARIAMO L'ITALIANO PARLANDO DI RELAZIONI E SESSUALITÀ

MANUALE PER DOCENTI

Il quaderno è stato curato dallo **Spazio Giovani del Dipartimento Cure Primarie dell'Azienda USL di Bologna** in collaborazione con il **Centro per l'Istruzione degli adulti (CPIA Metropolitano di Bologna).**

Si ringraziano per i contributi gli Spazi Giovani e i Centri per le donne straniere e i loro bambini della Regione Emilia Romagna.

INTRODUZIONE

L'OMS definisce la salute sessuale "Uno stato di benessere fisico, emotivo, mentale e sociale in relazione alla sessualità; non è solo assenza di malattia, disfunzioni o infermità. La salute sessuale richiede un approccio positivo e rispettoso alla sessualità e alle relazioni sessuali, così come la possibilità di avere esperienze sessuali piacevoli e sicure, libere da coercizione, discriminazione e violenza. Per la salute sessuale, da raggiungere o mantenere, i diritti sessuali di tutte le persone devono essere rispettati, protetti e messi in atto." (OMS, 2006)

I diritti sessuali proposti dall'OMS per tutti gli esseri umani sono:

- Raggiungere il più alto livello di salute sessuale, anche attraverso l'accesso ai Servizi Sanitari per la salute sessuale e riproduttiva
- Ricercare, ricevere e divulgare informazioni relative alla sessualità
- Ricevere un'educazione sessuale
- Avere il rispetto per l'integrità fisica
- Scegliere il proprio/la propria partner
- Decidere se essere o meno sessualmente attivi
- Avere relazioni sessuali consensuali
- Sposarsi consensualmente
- Decidere se, e quando, avere figli
- Ricercare una vita sessuale soddisfacente, sicura e piacevole

Promuovere la salute e i diritti sessuali è un obiettivo importante per il benessere delle persone e delle comunità, che può venire realizzato solo attraverso un lavoro di rete fra sanità, scuole, enti locali, associazioni, in una visione di comunità educante che promuove il benessere dei giovani e degli adulti, con attenzione particolare ai soggetti più vulnerabili.

La presenza sempre maggiore negli ultimi anni in Italia di persone di origine straniera ha reso necessaria una particolare cura e attenzione nei confronti di questa popolazione, che appare maggiormente a rischio nell'area della sessualità.

Infatti, i dati epidemiologi nazionali e regionali rilevano che le donne di origine straniera ricorrono all'interruzione volontaria di gravidanza in numero circa tre volte maggiore delle italiane e che le infezioni sessualmente trasmissibili sono maggiormente diffuse nella popolazione di origine straniera.

A partire da questi dati, è stata realizzata una ricerca nel territorio bolognese sulle nuove generazioni, che ha dimostrato che i ragazzi e le ragazze di origine straniera hanno minori informazioni sui contraccettivi, le infezioni sessualmente trasmissibili e i servizi sanitari dedicati a questi temi, parlano meno in famiglia di questi argomenti, hanno maggiori comportamenti a rischio nell'area della sessualità, in particolare gli adolescenti di più recente immigrazione[1].

Le persone provenienti da altri paesi, immigrate da poco, si confrontano con valori e modelli di comportamento del contesto di accoglienza spesso molto diversi da quelli del paese d'origine; ciò può generare difficoltà o confusione. Questo elemento, accompagnato frequentemente da basse condizioni socio-economiche, crea disuguaglianze di salute e nell'accesso ai servizi sanitari.

Queste persone spesso non hanno informazioni corrette nell'area della sessualità e hanno difficoltà nel conoscere e accedere ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva.

---

[1] Nuove generazioni. Genere, sessualità e rischio tra gli adolescenti di origine straniera. A cura di P. Marmocchi, FrancoAngeli Edizioni, 2012.

Tali elementi rendono indispensabile un'attenzione particolare ai giovani e agli adulti appena immigrati, attraverso una collaborazione fra diversi attori (scuole, centri territoriali permanenti, comunità, operatori sanitari, associazioni), che abbia quale obiettivo comune la prevenzione primaria.

L'insegnamento della lingua italiana rappresenta un canale efficace per diffondere questo tipo di informazioni; il quaderno proposto quindi può essere uno strumento utile per gli insegnanti di italiano e di altre materie all'interno dei corsi L2 e in generale dei corsi rivolti a studenti e studentesse con una bassa conoscenza della lingua italiana.
Gli obiettivi del progetto sono quelli di aumentare le informazioni corrette sui comportamenti sessuali sicuri, favorire una maggiore comprensione dei valori e degli atteggiamenti che sono alla base dei comportamenti sessuali, favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi (Spazi Giovani e Consultori) attraverso lo studio della lingua italiana.
Gli insegnanti, dopo una formazione, affrontano in classe i temi del progetto attraverso l'utilizzo di materiali, che comprendono un manuale per insegnanti e un quaderno didattico per studenti e studentesse.

Per favorire l'utilizzo del materiale viene proposto un percorso formativo agli insegnanti di italiano e di altre materie al fine di approfondire gli aspetti legati alla sessualità e fornire indicazioni metodologiche per affrontare questi temi nel gruppo classe in un clima sereno e collaborativo. Alcuni degli argomenti trattati in formazione, come i suggerimenti metodologici per affrontare in modo più efficace le unità didattiche, sono ripresi nel presente manuale, insieme a riferimenti sitografici e a un glossario.

Al termine dei moduli curricolari, realizzati dagli insegnanti, gli operatori sanitari possono realizzare un incontro con il gruppo classe per una conoscenza diretta e ulteriori approfondimenti sulle tematiche e i quesiti rimasti in sospeso. È auspicabile che tale incontro avvenga nei locali dei servizi sanitari per promuoverne la conoscenza e l'accesso.

Il quaderno per gli studenti e le studentesse è composto da 7 unità di lavoro. Ogni unità è dedicata a un tema di salute e si articola in un breve fumetto di introduzione al tema, esercizi di apprendimento e comprensione, brevi testi di approfondimento.

LE SETTE UNITÀ DEL QUADERNO

1. ESSERE UOMO / ESSERE DONNA
Modelli, ruoli, stereotipi e pregiudizi relativi all'essere uomo e all'essere donna, presenti nel contesto familiare, sociale e mediatico, uguaglianza di genere, orientamento sessuale.

2. I RAPPORTI IN FAMIGLIA
Benessere nelle relazioni famigliari, comprendere i sentimenti propri e altrui, essere capaci di comunicare, conflitto e violenza, chiedere aiuto.

3. ANATOMIA E FISIOLOGIA DEGLI APPARATI SESSUALI
Come sono fatti e come funzionano gli apparati genitali maschili e femminili.

4. LA CONTRACCEZIONE
Caratteristiche e funzionamento dei principali metodi contraccettivi e della contraccezione d'emergenza.

5. LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE (IST)
Comportamenti sessuali sicuri, prevenzione delle principali IST, HIV, uso del preservativo.

6. GRAVIDANZA E PARTO
Gravidanza, preparazione alla nascita, diritti della madre.

7. INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA
Conoscere la legge 194/78, affrontare la decisione di voler interrompere una gravidanza, i servizi.

A seguito delle unità si trova **un'appendice** con le informazioni utili sul Servizio Sanitario Nazionale italiano, i Consultori Famigliari, gli Spazi Giovani. Infine, un breve **glossario** con la traduzione dei termini più complessi in inglese e francese.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Affrontare temi complessi e delicati come affettività e sessualità con persone di recente immigrazione può essere difficile per i docenti, ma rappresenta una possibilità interessante per aprire spazi di confronto e fornire informazioni corrette, spesso carenti.

In questo percorso il docente non svolge solo una funzione di insegnamento, ma si pone come un facilitatore del confronto e della discussione fra gli studenti e le studentesse, funzione che richiede ulteriori competenze legate alla gestione di un gruppo di discussione.

Nei prossimi paragrafi verranno fornite indicazioni per esercitare alcune competenze relazionali e comunicative che accompagnano le tecniche di lavoro attivo.

All'inizio…

È utile disporre la classe in cerchio per facilitare il confronto e la comunicazione, dando il messaggio che è importante la partecipazione di tutti e la comunicazione circolare; non si tratta, infatti, di tenere delle lezioni frontali, ma di proporre il lavoro come traccia per una discussione.

Si può cominciare il percorso proponendo delle attivazioni "rompighiaccio", cioè brevi esercizi che permettano ai partecipanti di raccontarsi e di conoscersi meglio.
(ad esempio: presentarsi con il proprio nome e paese di origine, da quanto tempo sono in Italia, quali sono le loro passioni, cosa piace di più dell'Italia/cosa meno, cosa manca di più del paese di origine, ecc.)

È importante stimolare la partecipazione di tutti, senza imposizioni.

Può essere altrettanto utile iniziare stabilendo, in maniera condivisa, le regole da seguire per tutto lo svolgimento delle 7 unità.

DIECI REGOLE D'ORO

1. Ascoltiamoci
2. Rispettiamo le opinioni degli altri
3. Non commentiamo negativamente i comportamenti e le opinioni che non condividiamo
4. Non deridiamo gli altri
5. Stabiliamo insieme il linguaggio più appropriato
6. Non forniamo riferimenti personali quando raccontiamo qualcosa
7. Garantiamo la riservatezza e non divulghiamo le cose personali dette durante l'attività
8. Decidiamo quello che vogliamo o non vogliamo condividere
9. Nessuna domanda è strana o sbagliata purché non provocatoria ed espressa con rispetto
10. Troviamo insieme l'ultima regola _____

ATTIVITÀ INTRODUTTIVE

Si può introdurre l'argomento affettività/sessualità con un brainstorming su una parola-stimolo come ad esempio AMORE.

Si possono poi utilizzare le parole emerse con il brainstorming per facilitare la discussione di gruppo su similitudini/differenze tra:
- Maschi e femmine
- Adolescenti e adulti
- Riferimenti culturali diversi

Il materiale emerso dal brainstorming e dalla successiva discussione può essere raccolto e utilizzato durante l'incontro conclusivo con gli operatori sanitari.

Un altro tema importante da introdurre è quello sui **ruoli di genere.** Si può spiegare in modo semplice che a volte i modelli che una società propone a maschi e femmine sono rigidi e possono diventare delle gabbie in cui la persona non si riconosce.
Entrando più nello specifico nei temi affettività/sessualità, può essere utile riferirsi a situazioni concrete e quotidiane con **domande del tipo:**
- Chi corteggia chi?
- Chi deve preoccuparsi della contraccezione?
- Come viene considerato il ragazzo/uomo con tante fidanzate oppure la ragazza/donna con tanti fidanzati?
- Se un uomo o una donna portano con sé un preservativo vengono considerati allo stesso modo?

Per introdurre l'incontro con gli operatori sanitari, l'insegnante può invitare gli studenti a formulare delle domande scaturite dalla discussione o dalla lettura del quaderno didattico. Le domande possono essere raccolte in forma anonima e consegnate agli operatori oppure l'insegnante può utilizzarle come pretesto per l'apprendimento della lingua.

La discussione e il confronto sono elementi molto importanti nell'educazione all'affettività e alla sessualità.
Ecco alcuni consigli per la conduzione di un gruppo di discussione.

Come creare un ambiente di lavoro sereno e inclusivo:

- Favorisci una comunicazione basata sull'ascolto e sullo scambio di opinioni.
- A partire dalle 10 regole d'oro condividi l'importanza del rispetto delle opinioni, dei sentimenti e degli stili di vita altrui, perché ognuno/a possa avere la possibilità di esprimersi senza sentirsi giudicato/a.
- Tieni un atteggiamento positivo e privo di eccessivi imbarazzi.
- Garantisci che il gruppo resti centrato sul tema.
- Prepara stimoli e/o attivazioni "di riserva" in presenza di momenti di difficoltà e di stanchezza.
- Cerca di chiarire, sintetizzare e riformulare quello che emerge nella discussione dando valore ai contributi di tutti/e.

Come affrontare l'imbarazzo durante le lezioni:

- Progetta la lezione tenendo conto che possono verificarsi momenti di empasse o di imbarazzo. La preparazione e la conoscenza ti faranno sentire più a tuo agio e più sicuro/a di te.
- Questi argomenti possono avere a che fare anche con il tuo vissuto personale e intimo che normalmente in classe non emerge. Ciò può metterti in imbarazzo: è importante esserne consapevoli e trovare il proprio modo di gestirlo.
- Anche diverse persone, all'interno della classe, possono essere in imbarazzo e sentirsi in difficoltà a condividere le proprie opinioni con l'insegnante o con alcuni/e compagni/e. Cerca di capire e rispettare la modalità di ogni studente e studentessa nel partecipare alle
- diverse unità. L'imbarazzo può manifestarsi non solo con il silenzio, ma anche con risate, battute, espressioni contrariate o di palese disinteresse. Può essere importante, in alcuni momenti, saper tollerare un livello maggiore di confusione all'interno della classe.

Stabilire i limiti per te e per il gruppo

Intervieni se qualcuno fa un commento fuori luogo o una domanda a un'altra persona sapendo che per quest'ultima è difficile rispondere. Fai in modo di stimolare una certa consapevolezza sull'impatto delle proprie domande.Puoi dire per esempio, "Perché fai questa domanda?", o "Come ti sentiresti se lo chiedessero a te?".
Dai sempre la possibilità a coloro che non vogliono rispondere alle domande o partecipare alla discussione di non farlo.

Come rispettare le differenze (uomini/donne, giovani/adulti, riferimenti culturali e valori diversi)

- Valorizza e riconosci le diversità e le ricchezze interne al gruppo.
- Utilizza il lavoro in sottogruppi (ad esempio dividendo uomini e donne, oppure giovani e adulti) per favorire l'approfondimento e il confronto. Il piccolo gruppo, infatti, viene solitamente percepito come un contesto facilitante e più rassicurante. Utilizza in seguito la plenaria per discutere ciò che è emerso nei sottogruppi. Puoi scegliere di chiedere a ogni sottogruppo di individuare un proprio "portavoce" per condividere in plenaria il lavoro svolto.
- Aiuta la tua classe a confrontarsi senza esprimere commenti e/o giudizi posti in termini di superiorità/inferiorità.
- Se qualcuno ha atteggiamenti discriminatori o fa commenti sessisti, omonegativi e razzisti o commenti dispregiativi sulle scelte sessuali (verginità, castità, ecc), fai riferimento alle regole d'oro e ribadisci che ogni persona deve poter essere libera di esprimere la dimensione affettiva-sessuale come preferisce, nel rispetto di sé e degli altri.
- Quando si parla di relazioni e di sessualità si tende a dare per scontato l'orientamento eterosessuale delle persone. Durante le discussioni, cerca di non fare solo esempi eterosessuali, ma includi riferimenti a tutte le possibili modalità affettive e sessuali.
- Ricorda che è probabile che nella tua classe ci siano persone non eterosessuali.

Come affrontare temi specifici (esperienze traumatiche)

- Alcune delle persone che frequentano la tua classe potrebbero aver subito e/o aver assistito a episodi di abuso e di violenza. Mantieni sempre una certa attenzione e delicatezza, soprattutto quando affronti l'Unità 2 che fa riferimento al tema della violenza.

- Comunica ai tuoi studenti e studentesse che qualora dovessero sentirsi in difficoltà o avere dei problemi, possono venire da te e parlarne in maniera più riservata. In questo modo si dà loro l'opportunità di chiedere aiuto senza che tutto il gruppo sia coinvolto.

- Se dovessero emergere problemi o criticità che richiedono un sostegno esterno, fai riferimento ai servizi disponibili a scuola (sportello d'ascolto, tutor e coordinatori) e agli operatori dei Servizi Socio-Sanitari del territorio.

PER APPROFONDIMENTI

Sul portale **“Giochi da ragazzi”** in ***www.wlamore.it*** si possono trovare materiali di lavoro (attivazioni, film, documentari,video, trasmissioni televisive) che permettono di sviluppare e ampliare i temi delle unità didattiche.

I materiali sono **divisi per tipologia di supporto** (film, attivazione, video, documento) **e per contenuti** (adolescenza, corpo, sessualità, innamoramento, orientamento sessuale, IST, HIV, contraccezione, ecc.).

La maschera presente nella pagina permette di eseguire una ricerca incrociata tra supporto scelto e contenuto.

Il contenuti consentono approfondimenti su diversi temi sia da un punto di vista informativo sia in relazione a comportamenti e atteggiamenti nell’ambito dell’affettività, della sessualità, della relazione con il proprio corpo, della relazione con i pari, della relazione genitori-figli.

Per ciascun elemento inserito viene data una descrizione dei contenuti e vengono proposti alcuni strumenti di lavoro e spunti di riflessione.

All’interno di ciascuna scheda è inoltre indicato il target per il quale si ritiene più adatto il contenuto presentato: preadolescenti, adolescenti e genitori, seconde generazioni, migranti.

I **“Film”** possono essere utilizzati per intero o selezionando alcune scene significative a seconda dello scopo dell’attività e del tempo a disposizione. In alcune schede dei film è presente un indice cliccabile, che fa riferimento a queste scene, nel quale viene specificato l’argomento trattato.

All’interno della categoria **“Attivazioni”** sono presenti delle schede di lavoro, con gli eventuali allegati in pdf, che permettono di fare lavorare il gruppo in modo attivo sull’argomento che si intende approfondire.

La categoria **“Video”** include documentari, spot, servizi del telegiornale, ecc., con un link di riferimento.

Nei **“Documenti”** il più delle volte è presente il pdf o, negli altri casi, il link di riferimento.

Un ulteriore strumento di approfondimento è ***ZANZU.DE***, un sito del Ministero della Salute Tedesco che offre informazioni in **12 lingue** sui seguenti temi:

Corpo: il corpo della donna, il corpo dell'uomo, corpo e sesso, igiene

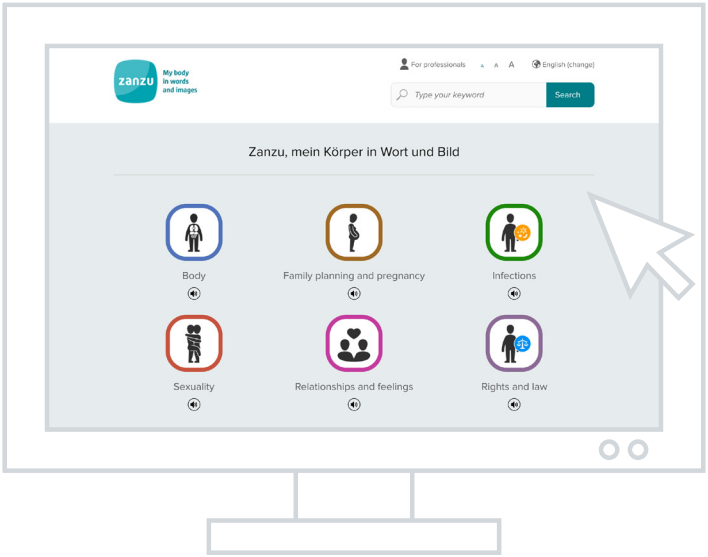
Pianificazione familiare e gravidanza: contraccezione, cercare una gravidanza, vivere una gravidanza, il parto, il post parto, sesso in gravidanza, gravidanze indesiderate

Infezioni: IST, HIV e AIDS, infezioni vaginali, il profilattico

Sessualità: sesso, corpo e sesso, il piacere sessuale, la verginità, la prima volta, sessualità in gravidanza e dopo, problemi e difficoltà legate al sesso

Relazioni e sentimenti: relazioni, parlare di sessualità e affettività, problemi relazionali, innamorarsi di qualcun altro, la gelosia, routine, la violenza domestica, violenza basata sull'onore, buone relazioni, pornografia, omosessualità, genere, uguaglianza, rispetto.

Diritti e normative: legislazione, matrimonio, separazione, divorzio, età del consenso, violenza



SITOGRAFIA

Sito olandese del progetto da cui è tratto W l'amore, in inglese
www.langlevdeliefde.nl

Sito olandese per docenti che lavorano con Lang Leve de Liefde (Long Live Love), in inglese
www.lesgevenindeliefde.nl

Sito dei consultori della Regione Emilia-Romagna
www.saperidoc.it/consultori-famigliari

Portale delle Regione Emilia-Romagna "Giochi da ragazzi". Materiali di lavoro su adolescenti e sessualità
www.ausl.bologna.it/pro/spazio-giovani

Raccolta di testi, divisi per fascia di età (0-3, 4-9, 10-12, 13 in su) su Identità di genere, orientamento sessuale, famiglie e diversità, proposta dalla Biblioteca Sala Borsa Ragazzi di Bologna
www.bibliotecasalaborsa.it/ragazzi/bibliografie/24650

Rete di associazioni bolognesi che si occupano di educazione al genere:
www.attraversolospecchio.it/

Centro Studi Genere ed Educazione, Università di Bologna
www.csge.unibo.it

Sito per la promozione della salute e del benessere sessuale dell'uomo
www.amicoandrologo.it/web/it/

Società italiana Ginecologia e Ostetricia
www.sigo.it/home/

Servizio di consulenza on-line all'interno della webzine stradanove.net
www.stradanove.net/sesso-e-volentieri

Lega Italiana lotta all'AIDS
www.lila.it/it/

Yalla Italia – Il blog delle seconde generazioni. Piattaforma di ritrovo per giovani nati in Italia da genitori stranieri.
www.yallaitalia.it

Stranieri in Italia. Portale dell'immigrazione e degli immigrati in Italia
www.stranierinitalia.it

In genere. Rivista on-line di informazione.
www.ingenere.it

Sito dell'Università degli Studi di Trieste per contrastare la violenza di genere
www2.units.it/noallaviolenza/

GLOSSARIO

ASCOLTO ATTIVO
L'ascolto è il momento ricettivo del ciclo della comunicazione. Nella discussione di gruppo il facilitatore deve saper ascoltare in maniera attiva: significa accogliere e comprendere senza giudizi ciò che l'altro dice riuscendo allo stesso tempo ad interagire in modo tale da facilitare ulteriormente il flusso comunicativo. Dal punto di vista dell'intervento con un gruppo, usare l'ascolto attivo significa utilizzare sempre domande aperte, non dare interpretazioni né approvazione o disapprovazione, stimolare il coinvolgimento di tutti, aiutare la soluzione dei conflitti. Il facilitatore ha inoltre la funzione di aprire il lavoro di gruppo, precisando il compito e al termine deve sintetizzare i contenuti emersi. Nello specifico, per chiarire/restituire al gruppo i contenuti che stanno emergendo può utilizzare frasi come "quindi tu stai dicendo che...", "mi sembra di capire che emerge questo…", "fino a questo momento abbiamo detto che…". Deve poi facilitare l'emergere delle opinioni di tutti (senza però obbligare nessuno a parlare) dicendo "ci sono altre opinioni in merito?", "qualcuno è d'accordo o in disaccordo con quanto emerso fin qui?", "gli altri cosa ne pensano?". Se lo ritiene opportuno, il facilitatore può anche aiutare il gruppo ad elaborare le emozioni connesse ai contenuti emersi: es. "questa cosa come ci fa sentire?" Ma attenzione perché se apriamo il discorso sulle emozioni, dobbiamo poi avere il tempo per elaborarle. È un'esperienza negativa per il gruppo aver tirati fuori gli stati d'animo e chiudere la discussione senza averli, almeno un po', elaborati.

ASSERTIVITÀ
Si intende l'affermazione del proprio punto di vista, della propria posizione/opinione espressa con un atteggiamento deciso, atteggiamento che però non prevarica, né offende, né aggredisce l'altro. L'assertività si differenzia dall'aggressività proprio in questo: nella prima la persona stabilisce un limite che sente importante e invalicabile per se stessa, nella seconda la persona attacca l'interlocutore nella sua dimensione personale. Non è sempre facile definire questo limite. Potremmo dire che l'individuo assertivo cerca di esprimere le proprie opinioni e le proprie emozioni, impegnandosi a gestire positivamente la comunicazione e il rapporto con l'altro. Uno stile di comunicazione assertivo prevede che non si gestisca il confronto con l'altro come una battaglia in cui uno dei due o vince o perde, ma si imposta un'interazione in cui entrambi possano trarre un vantaggio. Le componenti alla base di una efficace assertività sono: autostima, obiettivi chiari, saper ascoltare, saper dire di no, saper ammettere gli errori, saper stare a contatto con l'altro.

AUTOCONSAPEVOLEZZA
Significa conoscenza di sé, del proprio carattere, dei propri punti forti e deboli, dei propri desideri e bisogni. Rappresenta un prerequisito indispensabile per una comunicazione efficace, per instaurare relazioni interpersonali positive e per la comprensione empatica degli altri. L'autoconsapevolezza è basata sulla capacità di prestare attenzione a quello che sta accadendo nel qui e ora, dentro e fuori di noi, momento per momento, di essere pienamente presenti nelle cose che facciamo e viviamo. Quando siamo consapevoli delle nostre emozioni e pensieri, diventiamo più capaci di scegliere come comportarci e impariamo a comunicare in maniera più efficace e congruente. L'autoconsapevolezza è correlata con l'entusiasmo, la perseveranza e con l'abilità a mantenere alta la motivazione, nonostante le difficoltà che possiamo incontrare. Ci aiuta anche a gestire i conflitti e a negoziare soluzioni vantaggiose per le persone coinvolte, oltre che a stabilire e mantenere legami significativi.

AUTOEFFICACIA
La percezione della propria efficacia concerne le convinzioni delle persone sulle loro capacità di produrre specifici risultati, consentendo alle persone di gestire in modo positivo compiti, situazioni o problemi con la convinzione di poter raggiungere risultati positivi. L'autoefficacia è un giudizio sulle proprie capacità, si tratta di un costrutto distinto da altri quali l'autostima (giudizio circa il proprio valore), il locus of control (riguarda la convinzione che un evento sia determinato dalle proprie azioni o da forze esterne) e le aspettative di risultato (concerne le conseguenze probabili delle prestazioni). Il senso della propria efficacia riveste un ruolo chiave nel funzionamento umano a qualsiasi età, influenzando i modi di pensare, l'ottimismo, l'impegno, la resilienza, lo stress, la depressione e le strategie di coping.

BRAINSTORMING
Il brainstorming è una tecnica di lavoro di gruppo per favorire l'emersione di diversi punti di vista e idee su un dato argomento. Si scrive la parola stimolo al centro di un cartellone/lavagna e si invitano tutti gli studenti ad associare una o più parole alla parola stimolo. Non ci sono parole giuste o sbagliate; tutte sono legittime. L'insegnante e i compagni sono invitati ad astenersi da qualsiasi giudizio. Terminato il brainstorming si può decidere di lavorare sul materiale emerso in diversi modi:commentare le parole e spiegarne il significato in italiano (parafrasi, sinonimi, ecc), aggregare le parole utilizzando diverse categorie (emozioni, corpo, relazioni, ecc).

BULLISMO
Forma di oppressione e violenza psicologica, verbale o fisica perpetuata nel tempo da parte di una persona o di un gruppo nei confronti di qualcuno percepito come più debole. È caratterizzato da intenzionalità, assenza di compassione, persistenza degli episodi e asimmetria di potere tra il bullo e la vittima.

COMING OUT
Dall'inglese "coming out of the closet" (letteralmente uscire dall'armadio) indica il processo attraverso cui una persona omosessuale dichiara apertamente il proprio orientamento sessuale.

DISCRIMINAZIONE
Applicazione di provvedimenti restrittivi e/o punitivi nei confronti di una o più persone percepite come minoranza e diverse da ciò che si ritiene essere giusto e/o normale da un punto di vista socialmente condiviso.

ETEROSESSISMO
Concetto secondo il quale l'eterosessualità è l'unica forma di orientamento sessuale accettabile in un contesto socio culturale che nega e denigra identità, pratiche sessuali e relazioni affettive non eterosessuali.

GENERE
Diversamente dalla parola "sesso", che indica il sesso biologico di una persona, il "genere" si riferisce alla percezione e definizione di sé in quanto uomo o donna. Ciò è frutto di una sintesi tra influenze biologiche, psicologiche, relazionali e del contesto sociale in cui si vive.

INTERSESSUALITÀ
Discrepanza tra il sesso cromosomico, il sesso genitale e i caratteri sessuali secondari. Una persona intersessuale può presentare caratteristiche anatomico-fisiologiche sia maschili che femminili: per tanto la sua caratterizzazione sessuale non è definibile come esclusivamente maschile o femminile.

LEGGE ITALIANA SULLA INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA (IVG)
La *Legge 194/78* permette esplicitamente la prescrizione di contraccettivi anche alle minori senza il coinvolgimento dei genitori o di chi ne detiene la patria potestà. Consente inoltre alle donne, nei casi previsti dalla legge, di poter ricorrere alla IVG in una struttura pubblica entro i primi 90 giorni di gestazione; tra il quarto e quinto mese l'interruzione è possibile solo per motivi di natura terapeutica. Le minori devono ricevere l'autorizzazione di chi ha la patria potestà per potere effettuare una IVG. Al fine di affrontare situazioni problematiche nelle quali risulta difficile o impossibile coinvolgere chi ha la patria potestà, la legge prevede che il consultorio o la struttura socio-sanitaria possa interpellare un giudice tutelare il quale, sentita la minore e tenuto conto della sua volontà e delle sue ragioni, può autorizzare l'interruzione della gravidanza. La donna ha anche il diritto di portare avanti la gravidanza e lasciare il bambino in affido all'ospedale per una successiva adozione, restando nell'anonimato.

LEGGE ITALIANA SULLA VIOLENZA SESSUALE
La *Legge 66/96* stabilisce che il reato di violenza sessuale è un reato contro la persona e non contro la moralità pubblica. La violenza sessuale è tale anche con atti sessuali non completi perpetrati con violenza, aggressività, minaccia oppure facendo leva sull'autorità. Questa legge salvaguarda la tutela dei minori in questo ambito. L'età del consenso è fissata a 14 anni.

LGBT
Acronimo per le parole Lesbica, Gay, Bisex, Trans. Usato per indicare la comunità delle persone che non si definiscono eterosessuali.

OMOFOBIA
Insieme di emozioni, atteggiamenti ed azioni negative nei confronti delle persone omosessuali basate su stereotipi e pregiudizi legittimati da sistemi di valori e norme sociali.

OMONEGATIVITÀ
Termine che oggi sostituisce quello di omofobia per indicare come le opinioni e le azioni negative rispetto all'omosessualità non sono solo frutto di timori personali, bensì espressione di riferimenti socio culturali più ampi di stampo eterosessista.

ORIENTAMENTO SESSUALE
Attrazione erotica ed affettiva verso le persone del sesso opposto (eterosessualità), dello stesso sesso (omosessualità) o di entrambi i sessi (bisessualità).

OUTING
Rivelazione da parte di altri, contro la volontà della persona interessata, del suo orientamento sessuale.

PREGIUDIZIO
A prescindere che sia favorevole o sfavorevole, si riferisce ad una percezione semplificata e distorta della realtà. È spesso alla base di azioni ed opinioni discriminatorie.

ROMPIGHIACCIO
Viene così indicata qualsiasi attività proposta all'inizio di una sessione di gruppo che ha l'obiettivo di aiutare i partecipanti a rilassarsi e sentirsi a proprio agio. In genere si chiede di condividere qualcosa di sé, in modo non troppo impegnativo o approfondito (es. un libro, un film o una canzone che mi piace, un interesse particolare, se fossi un animale sarei, ecc.).

RUOLO DI FACILITATORE
In una discussione di gruppo il ruolo del facilitatore è quello di "presenza neutra" e di regista. Deve condurre la discussione, cioè ascoltare, stimolare e orientare al compito i partecipanti, cercando di evitare l'espressione di una propria opinione sui contenuti.
È ovvio che il facilitatore esprime un punto di vista sulla discussione già nella sua stessa azione di moderazione/attivazione, sia attraverso il comportamento verbale, sia con il comportamento non-verbale. Va quindi altamente limitata la componente del giudizio. Il facilitatore deve tentare di essere imparziale e gestire la regia della discussione, dando la parola ai partecipanti, richiamando alle regole, rilanciando la discussione quando langue e contenendo i toni quando esplode, dando risalto alle emozioni che ne scaturiscono e aiutando il gruppo nei momenti di difficoltà.

SESSO
Appartenenza biologica al sesso maschile o femminile determinata da cromosomi sessuali.

SESSUALITÀ
Aspetto fondamentale dell'essere umano che si esprime in modi, comportamenti e relazioni diverse durante tutto l'arco della vita. Comprende il sesso, le identità e i ruoli di genere, l'orientamento sessuale, l' erotismo, il piacere, l'intimità e la riproduzione. La sessualità viene sperimentata ed espressa in pensieri, fantasie e desideri, scelte, convinzioni, atteggiamenti, valori, comportamenti, pratiche, ruoli e relazioni. La sessualità è influenzata dall'interazione di fattori biologici, psicologici, sociali, economici, politici, etici, giuridici, storici, religiosi e spirituali.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO
Nozione opposta al pregiudizio. Atteggiamento mentale utile nella conduzione di gruppi perché permette di risolvere e più spesso evitare i conflitti dovuti all'incomprensione reciproca. Si tratta di essere consapevoli che della realtà non possiamo che avere un giudizio soggettivo, quindi parziale e falsato e che ognuno di noi è portatore di una realtà che non può e non deve essere giudicata, sia nel senso dell'approvazione che della disapprovazione. Con gli adolescenti in particolare, sospendere il proprio giudizio significa riuscire a non sminuire quello che dicono, riuscire a non sentirsi superiori.

STEREOTIPO
Opinione rigidamente precostituita e generalizzata non acquisita sulla base di un'esperienza diretta. Tende ad imporsi come giudizio o modello comportamentale socialmente accettato usato per descrivere persone, gruppi sociali e situazioni e per vivere avvenimenti e relazioni. Rischia di condizionare gli individui riducendo la loro libertà di fare scelte che si discostino da esso.

STEREOTIPI DI GENERE
Modelli di comportamento, ritenuti appropriati, che definiscono le aspettative riservate all'essere maschio o femmina. Sono presenti in ogni società, possono essere molti e contraddittori tra loro. Costituiscono un repertorio a cui fare riferimento per costruire la propria identità di genere.

STIGMA
Tratto caratteristico di una persona, come il colore della pelle o l'orientamento sessuale, usato per differenziarla da una maggioranza e di conseguenza discriminarla.

TRANSESSUALE
Persona la cui identità di genere, ovvero il percepirsi maschio o femmina, differisce dagli aspetti associati al suo sesso biologico. Attraverso trattamenti di tipo ormonale e chirurgico, la persona può compiere un percorso di adeguamento che ricongiunga il proprio sesso biologico all'identità di genere. Le persone transessuali possono essere MtF (in inglese Male to Female, da Maschio a Femmina) ed FtM (in inglese Female to Male, da Femmina a Maschio): nel primo caso si parla di "una" transessuale, nel secondo di "un" transessuale. Quando ci si rivolge o si parla di una persona

trans,aggettivi, articoli e sostantivi devono accordarsi al genere sentito come proprio dalla persona in questione.

TRANSGENDER
Termine che si riferisce alle persone la cui identità di genere differisce dal sesso biologico e che, a differenza delle persone transessuali, scelgono di non sottoporsi ad interventi chirurgici di riassegnazione sessuale. Si tratta di individui che vivono la propria identità come in movimento, senza identificarsi stabilmente nel genere maschile o femminile.

VIOLENZA DI GENERE
Insieme di azioni, spesso reiterate nel tempo, che uomini diversi tra loro per età, condizione sociale, livello di istruzione, nazionalità, religione compiono ai danni delle donne, principalmente delle loro compagne, mogli ed ex partner, all'interno di una relazione di intimità o familiare. Non si tratta solo di violenza fisica ma anche di vessazioni psicologiche, ricatti economici, minacce, violenze sessuali, persecuzioni compiute da un uomo contro una donna in quanto donna. A volte sfocia nella sua forma più estrema, il femminicidio. Si tratta di una violenza diffusa in tutto il mondo, legata alla strutturale disparità sociale, economica e di potere tra uomini e donne.

NOTE

NOTE

IL MATERIALE

Quaderno didattico per studenti e studentesse.
Contiene 7 unità in cui gli argomenti vengono trattati attraverso brevi parti informative, fumetti, attivazioni ed esercizi di lingua italiana.

Manuale per docenti e educatori:
Spiega come affrontare i diversi contenuti, organizza le attività, fornisce un glossario con le parole e i concetti principali legati alla sessualità.

Materiale di approfondimento:
“Giochi da ragazzi” accessibile dal sito www.wlamore.it. Si trovano materiali (video, schede di film, attivazioni, documenti) per ampliare le attività.

Il progetto e i materiali sono reperibili sul sito *www.wlamore.it*

CONTATTI

info@wlamore.it

RegioneEmilia-Romagna